



Macroarea Riabilitazione/Sociosanitario e Salute Mentale - Regione Campania

**Al Presidente GRC
On. Vincenzo De Luca**

capo.gab@pec.regione.campania.it

**p.c. All'Assessore al Bilancio
Dr. Ettore Cinque**

ass.bilancio@pec.regione.campania.it

**Al Presidente della V Commissione Regionale Sanità
On. Vincenzo Alaia**

5com.perm.str@pec.cr.campania.it

**Al Direttore Generale
Tutela della Salute
e Coordinamento SSR
Avv. Antonio Postiglione**

dq.500400@pec.regione.campania.it

**Al Direttore Generale
Assistenza e interventi sociosanitari
Dr. Ugo Trama**

dq04.sociosanitario@pec.regione.campania.it

**Ai Direttori Generali
delle AA.SS.LL.**

direzione.generale@pec.aslavellino.it

direzione.generale@pec.aslbenevento.it

direzionegenerale@pec.aslcaserta.it

aslnapoli1centro@pec.aslna1centro.it

direzionegenerale@pec.aslnapoli2nord.it

protocollo@pec.aslnapoli3sud.it

direzionegenerale@pec.aslsalerno.it

REGIONE CAMPANIA

Napoli, 11 Gennaio 2021

Oggetto: Nota dispositiva GRC Prot. 610709/2020.

Proposta relativa al superamento delle criticità afferenti all'allegato 2 del DD-GRC n.83/2020 per la Macroarea Riabilitazione (inclusa FKT) / Sociosanitario e Salute Mentale.

Ill.mo Presidente On. De Luca,

le scriventi Associazioni di Categoria, in rappresentanza qualificata delle strutture istituzionalmente accreditate per conto del SSR eroganti i diversi setting assistenziali della Macroarea Riabilitazione (incluso FKT) /Sociosanitario e Salute Mentale della Regione Campania, in ordine a quanto comunicato con la nota regionale specificata in oggetto circa la pedissequa attuazione delle disposizioni stabilite all'allegato 2 del Decreto Dirigenziale n. 83/2020,

Premesso

- che già dal 14 aprile 2020 (n.b data di riapertura dei Centri in forza del predetto Decreto) hanno richiesto (all. in copia) alcune modifiche al provvedimento regionale intravedendo delle insormontabili criticità che nel breve si sono puntualmente avverate;
- che in via prioritaria, stante i dati di produzione consuntivati, si è reiterata nel tempo la richiesta di modifica delle modalità di pagamento previste all'allegato 2 del Decreto Dirigenziale, ritenute fortemente penalizzanti;
- che tale richiesta è stata avvalorata dai tempi e dalle modalità di riapertura dei Centri in piena prima fase pandemica;
- che, infatti, la riapertura, decisa unilateralmente per la metà del mese, è stata oggettivamente condizionata dalla attivazione di numerose azioni di prevenzione e sicurezza anti-covid quali i triage obbligatori a dipendenti, collaboratori ed utenti, l'esecuzione di tamponi oro-naso-faringei molecolari unicamente presso le UOPC territoriali, l'allestimento di percorsi e spazi idonei al distanziamento, la rimodulazione da parte dei sanitari abilitati delle prese in carico dei pazienti con carattere di gradualità ed in primis dei soggetti ritenuti urgenti ed indifferibili, etc.;

Tutto quanto premesso

Le sottoscritte Associazioni di Categoria, nell'esclusivo interesse delle società rappresentate ed a tutela delle legittime istanze del comparto riabilitativo e sociosanitario campano,

RICHIEDONO alla S.V. Ill.ma

- 1. Di modificare la modalità di pagamento della mensilità di aprile 2020**, prevista all'allegato 2 del DD-GRC n.83/2020, **uniformandola a marzo 2020**, e conseguentemente, rinunciando in sede consuntiva alle relative richieste di emissione di note credito da parte dei Centri Erogatori;
- 2. Di consentire la remunerazione per il mese di maggio 2020 delle terapie erogate oltre l'acconto** (cd. quota "variabile" corrispondente al 40% dell'importo contrattualizzato in dodicesimi per le prestazioni effettivamente rese) considerandole una sorta di overselling prestazionale (post lockdown), ovviamente compensabili entro tetto annuale di singola struttura;
- 3. Di prevedere** attraverso chiara statuizione contrattuale (ad oggi ancora non adottata per il 2020) **la possibilità** per tutti i Centri aderenti al citato Decreto Dirigenziale, **di erogare, in termini compensativi**, ad esito delle diverse fasi della crisi epidemiologica da Covid-19, **tutti i volumi prestazionali contrattualizzati e correlati budget per il 2020** e, conseguentemente,

perseguire l'obiettivo dell'abbattimento delle liste di attesa.

Ne consegue, in altri termini, che le **cd. "quote fisse covid" del trimestre marzo-maggio 2020 dovrebbero ritenersi unicamente a garanzia e tutela dei livelli occupazionali** ma sicuramente ultronee al fabbisogno prestazionale e quindi ai tetti di spesa contrattualizzati;

4. **Di correggere, inoltre, i comportamenti distorsivi di alcune ASL** che hanno generato una grave disparità di trattamento tra gli Erogatori. Infatti queste Aziende nel disapplicare inopinatamente le prescrizioni hanno violato la mission del decreto remunerando unicamente le prestazioni erogate nel bimestre aprile-maggio riferibili alla cd. *<<acconto di una quota variabile corrispondente al 40% dell'importo contrattualizzato in dodicesimi.>>*;
5. **Di revocare ad horas, infine, la nota dispositiva GRC Prot. 610709/2020** onde consentire all'indetto Tavolo Regionale di confronto del 12 gennaio c.a. di elaborare una approfondita disamina della problematica con il contributo delle Associazioni di Categoria e di formulare le soluzioni più idonee ed atte a garantire il giusto temperamento delle prerogative di Parte Pubblica e di Parte Imprenditoriale /Datoriale.

Deferenti saluti.

<u>Firmato</u>	<u>I Presidenti AdC intestatari</u>
ANISAP	Ferdinando Umberto Mariniello
ASPAT	Pier Paolo Polizzi
CONFINDUSTRIA-Sanità	Giovanni Severino
FRAS	Ciro Salzano

Allegati:

- Nota dispositiva GRC prot. 610709/2020
- Nota AdC del 14/4/2020